

TITOLO CONVEGNO

# Dove sta andando il Miele Biologico?

Castel San Pietro  
18-20 settembre 2020

Roberta Cafiero  
Ministero delle Politiche agricole, alimentari,  
forestali  
Ufficio PQAI 1 Agricoltura Biologica

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

- ✓ Dati strutturali  
(consistenza degli alveari, operatori del comparto apistico,  
contesto europeo, importazione)
- ✓ Il Reg. 2018/848  
Apicoltura biologica – Cosa cambia
- ✓ L'ufficio PQAI I  
per la ricerca in agricoltura biologica

## Dove sta andando il Miele Biologico?

Castel San Pietro  
18-20 settembre 2020

**Roberta Cafiero**  
**Ministero delle Politiche agricole, alimentari,  
forestali**  
**Ufficio PQAI 1 Agricoltura Biologica**

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



# I DATI STRUTTURALI

---

# OPERATORI BIOLOGICI DEL SETTORE APISTICO IN ITALIA



<b>Totale Italia</b>	<b>1.768</b>	
<b>Produttori esclusivi</b>	436	
<b>Produttori/preparatori</b>	922	
<b>Preparatori esclusivi</b>	384	
<b>Importatori</b>	26	

Il numero complessivo di operatori del settore è pari a **1742**.

- ✓ **1.358 aziende agricole** dell'apicoltura, incluse quelle che fanno preparazione
  - ✓ **384 preparazione esclusiva**
  - ✓ **26 sono gli importatori**

**Peso del bio: 1.358 aziende agricole sono il 7,5% del totale nazionale**

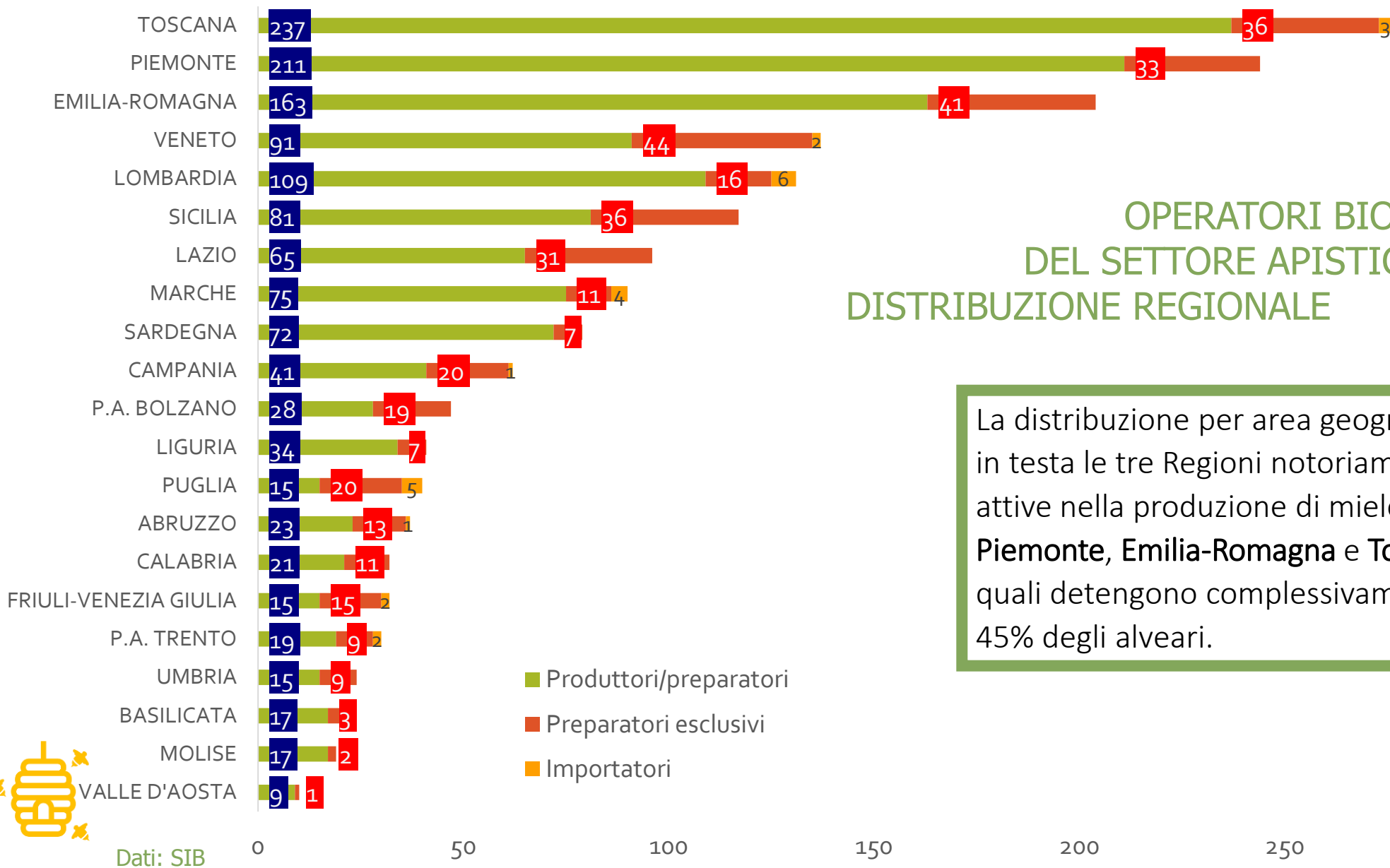


Dati: SIB e Anagrafe Nazionale Zootecnica



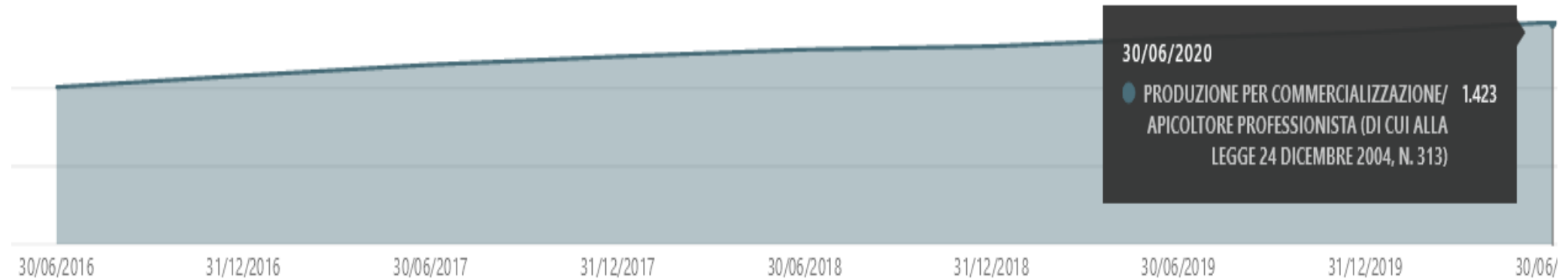
## OPERATORI BIOLOGICI DEL SETTORE APISTICO IN ITALIA. DISTRIBUZIONE REGIONALE

La distribuzione per area geografica vede in testa le tre Regioni notoriamente più attive nella produzione di miele: **Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana**, le quali detengono complessivamente il 45% degli alveari.



## NUMERO ATTIVITÀ

TA ● PRODUZIONE PER COMMERCIALIZZAZIONE/ APICOLTORE PROFESSIONISTA (DI CUI ALLA LEGGE 24 DICEMBRE 2004, N. 313)

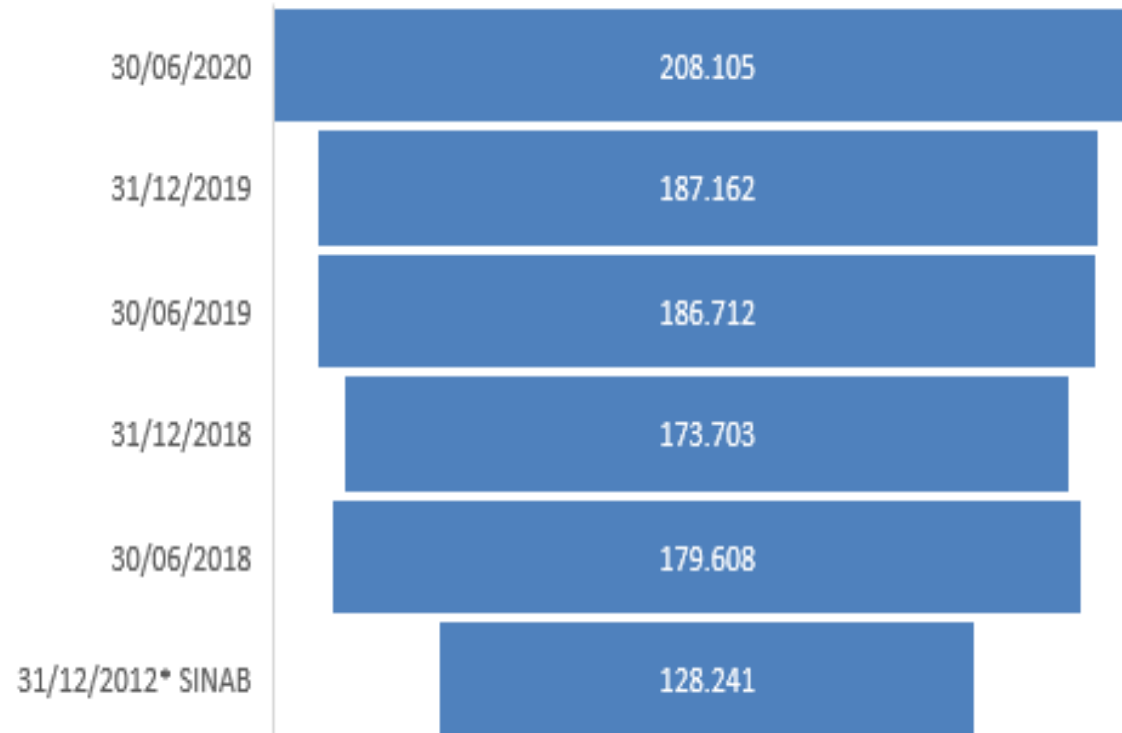


+ 65 aziende agricole  
dell'apicoltura nel primo semestre  
2020

# NUMERO DI ALVEARI



In Italia gli ultimi dati disponibili sull'apicoltura biologica indicano che ci sono **208.105 alveari** con un incremento del 45,9% (+58.921 alveari) rispetto all'anno 2012.



Peso del bio: in Italia indica su 100 alveari sono biologici 14,5

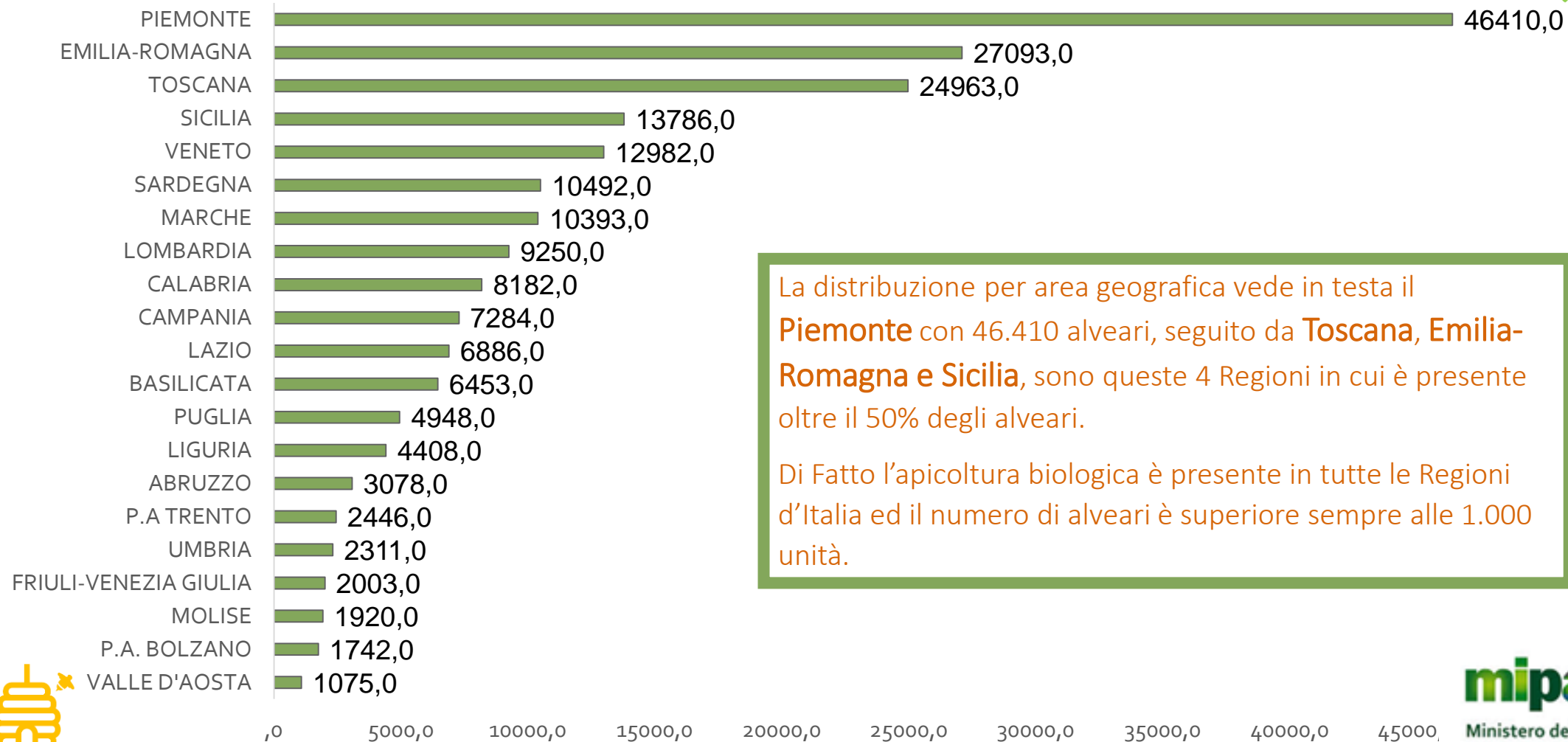


Dati: SIB e SINAB

**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# NUMERO DI ALVEARI, DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA



La distribuzione per area geografica vede in testa il **Piemonte** con 46.410 alveari, seguito da **Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia**, sono queste 4 Regioni in cui è presente oltre il 50% degli alveari.

Di Fatto l'apicoltura biologica è presente in tutte le Regioni d'Italia ed il numero di alveari è superiore sempre alle 1.000 unità.

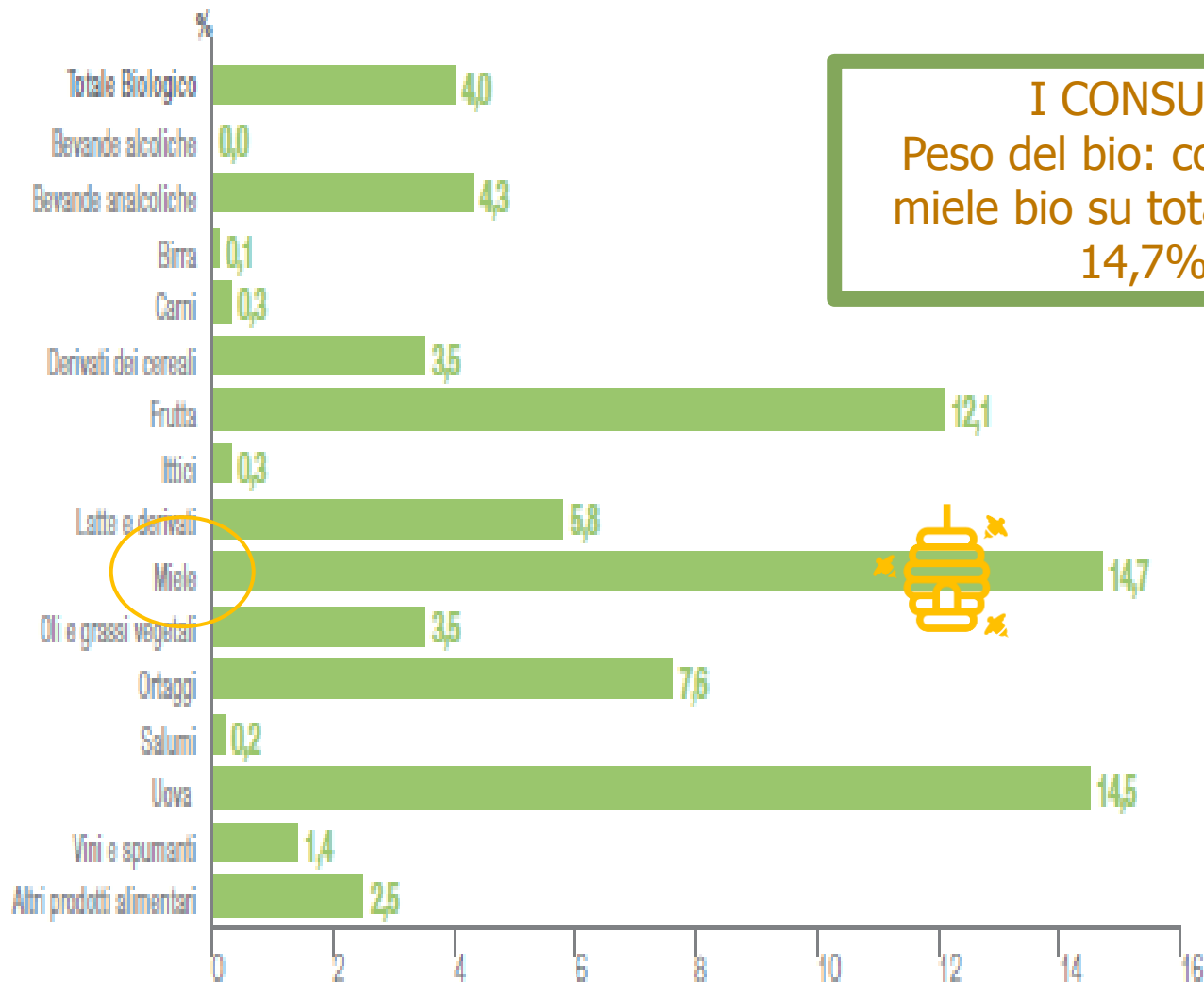




# INCIDENZA DELLA SPESA BIOLOGICA SULL'AGROALIMENTARE TOTALE

## ANNO 2020

### INCIDENZA %



**I CONSUMI**  
**Peso del bio: consumi di miele bio su totale miele, 14,7%**

L'interesse del consumatore per il biologico è confermato anche dai dati di consumo del miele presso la GDO.

Nel 2019 la spesa in MIELE BIOLOGICO ha raggiunto quota **+9%** rispetto all'anno precedente.

Il vero balzo è stato registrato nel periodo marzo-maggio 2020 (in epoca lockdown) quando la spesa è arrivata al **+43%** rispetto allo stesso periodo del 2019.

Dati: Bio in cifre 2020

# IL POSIZIONAMENTO IN EUROPA



NUMERO DI ALVEARI	
	ANNO 2018
Bulgaria	227.721
<b>Italy</b>	<b>164.824</b>
Romania	138.557
France	122.545
Spain	81.030
Turkey	51.742
Portugal	42.105

Dati: EUROSTAT

L'Italia - per numero di alveari in apicoltura biologica – è al secondo posto dopo la Bulgaria, seguita da Romania e Francia che hanno ciascuna oltre 100.000 alveari (dati 2019 in via di pubblicazione anche per gli altri paesi)



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



In Italia nel 2019 le importazioni di miele biologico da paesi terzi è pari a 138,8 tonnellate di provenienza prevalentemente dal Centroamerica: 103,9 t dal Messico e per la restante parte dall'America del Sud (Brasile e Argentina), mentre 315 kg dalla Nuova Zelanda.

	Francia	Germania	Italia	Spagna	Portogallo
Argentina	279,7	95,5	13,5	0,0	0,0
Brasile	0,0	1808,1	21,1	0,0	40,3
Cile	0,0	153,5	0,0	0,0	0,0
Cina	0,0	1125,0	0,0	20,3	0,0
Cuba	5,4	853,5	0,0	0,0	0,0
Guatemala	0,0	83,3	0,0	0,0	0,0
India	0,0	38,5	0,0	0,0	0,0
Madagascar	11,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Messico	299,8	3182,5	103,9	0,0	0,0
Nuova Zelanda	1,8	27,7	0,3	0,0	0,0
Nicaragua	0,0	404,6	0,0	0,0	0,0
Tanzania	0,0	20,6	0,0	0,0	0,0
Uruguay	0,0	343,4	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>597,6</b>	<b>8136,2</b>	<b>138,8</b>	<b>20,3</b>	<b>40,3</b>



## LE IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI, volumi (t)

Dati: TRACES, COMMISSIONE EUROPEA

**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



# IL REG. 2018/848

## APICOLTURA BIOLOGICA – COSA CAMBIA?

# Riferimenti normativi



- Reg. UE 2018/848 – Allegato II, Parte II. Requisiti specifici punto 1.9.6
- Reg. UE 2020/427, che modifica l'allegato II per quanto riguarda l'alimentazione delle colonie (ai sensi dell'art. 14(2)c)
- Reg. UE xxx/xxx su circostanze calamitose (ancora da pubblicare)



# Allevamento «senza terra» (1.1)



Per l'apicoltura è specificata la possibilità di condurre un allevamento '*senza terra*' ovvero senza obbligo di gestire terreni agricoli



# Conversione



Per le api 12 mesi

Nel corso del periodo di conversione, la cera è sostituita con cera proveniente dall'apicoltura biologica.

Tuttavia, può essere utilizzata cera d'api non biologica quando:

- i. la cera prodotta biologicamente non è disponibile in commercio;
- ii. è dimostrato che la cera non biologica è esente da sostanze o da prodotti non autorizzati per l'uso nella produzione biologica; e
- iii. la cera non biologica utilizzata proviene da opercoli;



Non cambia dal Reg. UE 889/2008



## Origine degli animali (1.3.4.2)

- In deroga al punto 1.3.1, per il rinnovo degli apiari il **20 % (nel Reg. CE 889/2008 era il 10%)** all'anno delle api regine e degli sciami nell'unità di produzione biologica può essere sostituito da api regine e sciami non biologici, a condizione che le api regine e gli sciami siano collocati in alveari con favi o fogli cerei provenienti da unità di produzione biologica.
- Ad ogni modo, uno sciame o un'ape regina all'anno possono essere sostituiti da uno sciame o da un'ape regina non biologici.



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali





# Origine degli animali

By way of derogation from point 1.3.1 of Part II of Annex II to Regulation (EU) 2018/848, the herd or flock may be renewed or reconstituted with non-organic animals in the case of high mortality of animals, provided that the respective conversion periods specified in point 1.2. of Part II of that Annex II are complied with. The first subparagraph shall apply *mutatis mutandis* to the production of bees and other insects.

Circostanze calamitose – Nuovo Atto delegato amending ancora non pubblicato



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



# Origine degli animali (1.9.6.1)

- Per l'apicoltura è privilegiato l'uso di *Apis mellifera* e delle sue *subspecie locali*.



Non cambia dal Reg. UE 889/2008

**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## DM 18 luglio 2018, n.6793 – art.3

- ... la scelta della razza in apicoltura deve privilegiare le razze autoctone secondo la loro naturale distribuzione geografica:
  - *Apis mellifera ligustica* ,
  - *Apis mellifera sicula* (limitatamente alla Sicilia) e,
  - limitatamente alle zone di confine, gli ibridi risultanti dal libero incrocio con le razze proprie dei paesi confinanti.



Origine degli animali

**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# Alimentazione (1.9.6.2)



- In materia di alimentazione si applicano le seguenti norme:
  - a) alla fine della stagione produttiva negli alveari sono lasciate scorte di miele e di polline sufficienti affinché le api possano superare il periodo invernale;
  - b) le colonie di api possono essere alimentate soltanto quando la sopravvivenza della colonia è minacciata da condizioni climatiche avverse. In tal caso, le colonie di api sono alimentate con miele, polline, zucchero o sciroppi di zucchero, sempre biologici.



Emendato con il Reg. UE 2020/427.  
Nuovo rispetto al Reg. CE 889/2008

# Alimentazione



By way of derogation from point 1.9.6.2.(b) of Part II of Annex II to Regulation (EU) 2018/848, bee colonies maybe fed with organic honey, organic pollen, organic sugar syrups, or organic sugar, where the survival of the colony is endangered for other reasons than climatic conditions.

Circostanze calamitose – Nuovo Atto delegato amending ancora non pubblica



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# Assistenza sanitaria (1.9.6.3)



- In materia di assistenza sanitaria si applicano le seguenti norme:
  - a) per la protezione dei telaini, degli alveari e dei favi, in particolare dagli organismi nocivi, sono consentiti soltanto i rodenticidi utilizzati nelle trappole e i prodotti e le sostanze autorizzati a norma degli articoli 9 e 24 per l'uso nella produzione biologica;
  - b) per la disinfezione degli apiari sono ammessi trattamenti fisici come il vapore o la fiamma diretta;
  - c) è ammessa la pratica della soppressione della covata maschile solo per contenere l'infestazione da *Varroa destructor*;
  - d) se, malgrado le suddette misure preventive, le colonie sono malate o infestate, sono curate immediatamente e, se necessario, possono essere isolate in appositi apiari;
  - e) nei casi di infestazione da *Varroa destructor* possono essere usati l'acido formico, l'acido lattico, l'acido acetico e l'acido ossalico, nonché mentolo, timolo, eucaliptolo o canfora;
  - f) durante un trattamento in cui siano applicati prodotti allopatici ottenuti per sintesi chimica, compresi gli antibiotici, diversi dai prodotti e dalle sostanze autorizzati ai sensi degli articoli 9 e 24 per l'uso nella produzione biologica, le colonie trattate sono isolate in appositi apiari e la cera è completamente sostituita con altra cera proveniente da apicoltura biologica. Successivamente esse sono soggette al periodo di conversione di 12 mesi di cui al punto 1.2.2.



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



# Non vi sono modifiche significative ...

- Quanto previsto dal Reg. CE 889/2008 **‘Per la pulizia e la disinfezione dei telaini, degli alveari e dei favi, può essere utilizzato l'idrossido di sodio’** dovrebbe essere inserito nel nuovo allegato per i prodotti della pulizia e la disinfezione, attualmente in fase di predisposizione (attualmente allo studio di EGTOP);



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# Benessere degli animali (1.9.6.4)



- Per quanto riguarda l'apicoltura si applicano le seguenti norme generali aggiuntive:
  - a) è vietata la distruzione delle api nei favi come metodo associato alla raccolta dei prodotti dell'apicoltura;
  - b) sono vietate mutilazioni quali la spuntatura delle ali delle api regine.



Non cambia dal F



# Stabulazione e pratiche zootecniche (1.9.6.5)



- Per quanto riguarda la stabulazione e le pratiche zootecniche, si applicano le seguenti norme:
  - a) gli apiari sono ubicati in aree con sufficiente disponibilità di fonti di nettare e polline, costituite essenzialmente da coltivazioni biologiche o, se del caso, da flora spontanea o foreste gestite in modo non biologico o da colture trattate solo con metodi a basso impatto ambientale;



Non cambia dal F



# Stabulazione e pratiche zootecniche

- By way of derogation from points 1.9.6.5.(a) and (c) of Part II of Annex II to Regulation (EU) 2018/848, where the survival of the colony is endangered, bee colonies may be moved to areas not respecting the provision for the placing of the apiaries.

Circostanze calamitose – Nuovo Atto delegato  
amending ancora non pubblicato



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# Stabulazione e pratiche zootecniche (1.9.6.5)



- Per quanto riguarda la stabulazione e le pratiche zootecniche, si applicano le seguenti norme:
  - b) gli apiari si trovano a una distanza sufficiente da fonti potenzialmente contaminanti per i prodotti dell'apicoltura o nocive alla salute delle api



Non cambia dal Reg. UE 889/2008

# Stabulazione e pratiche zootecniche (1.9.6.5)



- Per quanto riguarda la stabulazione e le pratiche zootecniche, si applicano le seguenti norme:
  - c) l'ubicazione degli apiari è tale che, nel raggio di 3 km dal luogo in cui si trovano, le fonti di nettare e polline siano costituite essenzialmente da coltivazioni ottenute con il metodo di produzione biologico o da flora spontanea o da colture trattate solo con metodi a basso impatto ambientale equivalenti a quelle di cui agli articoli 28 e 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 che non incidono sulla qualifica della produzione apicola come produzione biologica. Tale requisito non si applica alle aree che non sono in periodo di fioritura o quando le colonie di api sono inoperose;



Non cambia dal F

# Stabulazione e pratiche zootecniche



- By way of derogation from points 1.9.6.5.(a) and (c) of Part II of Annex II to Regulation (EU) 2018/848, where the survival of the colony is endangered, bee colonies may be moved to areas not respecting the provision for the placing of the apiaries.

Circostanze calamitose – Nuovo Atto delegato  
amending ancora non pubblicato



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# Stabulazione e pratiche zootecniche (1.9.6.5)



- Per quanto riguarda la stabulazione e le pratiche zootecniche, si applicano le seguenti norme:
  - d) gli alveari e i materiali utilizzati in apicoltura sono costituiti essenzialmente da materiali naturali che non presentano rischi di contaminazione per l'ambiente o i prodotti dell'apicoltura;



**Reg. CE 889/2008 – Art. 13(3).** Gli alveari sono costituiti essenzialmente da materiali naturali che non presentino rischi di contaminazione per l'ambiente o i prodotti dell'apicoltura.

*Nota di chiarimento del Mipaaf: i portasciami in polistirolo sono ammessi quando la colonia non è in produzione.*



# Stabulazione e pratiche zootecniche (1.9.6.5)



- Per quanto riguarda la stabulazione e le pratiche zootecniche, si applicano le seguenti norme:
  - e) la cera per i nuovi telaini proviene da unità di produzione biologica;
  - f) solo prodotti naturali come il propoli, la cera e gli oli vegetali possono essere utilizzati negli alveari;



Non cambia dal Reg. UE 889/2008

# Stabulazione e pratiche zootecniche (1.9.6.5)



- Per quanto riguarda la stabulazione e le pratiche zootecniche, si applicano le seguenti norme:
  - g) non è consentito l'uso di repellenti chimici sintetici durante le operazioni di smielatura;
  - h) per l'estrazione del miele non è consentito l'uso di favi che contengano covate;
  - i) l'apicoltura **non** è considerata biologica se praticata in regioni o zone designate dagli Stati membri come regioni o zone in cui **non** è possibile praticare l'apicoltura biologica.



Reg. CE 889/2008 – art.13(2). Gli Stati membri possono designare le regioni o le zone in cui non è possibile praticare un'apicoltura che risponda alle norme di produzione biologica.





**L'UFFICIO PQAI**

---

**PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA**

# Progetti finanziati - miele biologico



## 4APIFRUIT - Integrazione apistico-frutticola di sistemi foraggero-zootecnici in ambiente mediterraneo asciutto

(Dipartimento di Agraria, Università di Sassari)

Progetto risultato idoneo - approvato con DM n° 77662 del 07/11/2019 – Inizio attività: 29/01/2020

### • Obiettivo:

- Applicazione in aziende agro-zootecniche, di sistemi innovativi a leguminose foraggere e da granella e di sistemi frutticoli estensivi, entrambi potenziati da una mirata attività apistica;
- Sinergia tra la presenza di attività apistiche e produzioni da granella e frutta, grazie all'incremento ed alla stabilizzazione delle impollinazioni.

Risultati previsti: → l'apicoltura rientra nel WP 1:

WP#1 Le api come mezzo di potenziamento della produttività di aziende agro-zootecniche della Sardegna

- Aumento delle conoscenze sulle potenzialità produttive, in termini di miele e polline, in ambiente agro-silvo-pastorale, e valutazione delle interrelazioni tra introduzione delle leguminose foraggere e da granella, produzioni apistiche e, di rimando, aumento di produzione di granella per migliore impollinazione
- Aumento dello sviluppo dell'apicoltura in ambiente agro-silvo-pastorale quale mezzo per potenziare il reddito medio per ettaro attraverso la produzione di miele di qualità.



**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE

Dove sta andando il Miele Biologico?

Castel San Pietro  
18-20 settembre 2020

Roberta Cafiero  
Ministero delle Politiche agricole, alimentari,  
forestali  
Ufficio PQAI 1 Agricoltura Biologica

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali